

Chi entra all'ospedale civile Annunziata di Cosenza, considerata una delle più grandi strutture sanitarie del Mezzogiorno, può usufruire di ogni tipo di assistenza e servizio medico garantito dalla legge. Tutti tranne uno: l'aborto. Impossibile ottenerlo, visto che tutte i 13 ginecologi presenti in reparto si sono dichiarati obiettori di coscienza, e lo stesso hanno fatto 24 delle 26 ostetriche assunte. Un caso tutt'altro che isolato, e che si ripete con lo stesso copione anche in Lombardia, ad esempio all'ospedale di Oglio Po, in provincia di Cremona, in quello di Gallarate, in provincia di V...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)